

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n. 17

Ufficio Stampa

- Via Ospedali N. 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN) -

Tel. (0172) - 719.584

E-mail: ufficio.stampa@asl17.it

Sito: www.asl17.it



INFORMAZIONI PER LA STAMPA

A giugno l'avvio di un progetto che prevede la partecipazione attiva, con interviste telefoniche, degli assistiti

Con "PASSI" la prevenzione dà voce ai cittadini

Savigliano. Una sorveglianza continua degli stili di vita e dei comportamenti a rischio, ma anche delle malattie croniche, in un campione rappresentativo della popolazione, per dare concretezza alla prevenzione, divenuta il cardine delle politiche sanitarie nel nostro Paese. Si chiama "Passi" - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia -, è un'iniziativa del Ministero per la Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Regioni e mette al centro degli interventi di sanità pubblica e di prevenzione i bisogni e le esigenze dei cittadini. Sono coinvolte, operativamente tutte le Asl. Il progetto è stato presentato venerdì 18 maggio in tre distinte conferenze stampa dalle Asl 15, 16 e 17, alla presenza dei rispettivi direttori dei dipartimenti di Prevenzione e dei responsabili dei Servizi di Epidemiologia, coordinatori di progetto. "Una prima fase sperimentale c'è già stata nel 2005-2006, ed ha coinvolto tutte le Regioni e alcune Asl", spiegano Giorgio Sapino neo direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Asl 17 di Savigliano e Angelo Repossi, responsabile dell'Epidemiologia, che ricordano i precedenti: l'accordo Stato-Regioni del 6 aprile 2004, il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, richiamato nei Piani di Salute nazionale e regionali. Un progetto ambizioso, che mutua un'esperienza simile degli USA e che è secondo in Europa, dopo la Finlandia.

Dallo studio si passa dunque alla sorveglianza, che significa raccolta continua e sistematica di dati la cui interpretazione viene messa a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi in salute pubblica. Quali i temi di indagine? La salute e la qualità di vita percepita, l'attività fisica, il fumo, l'alcool, la sicurezza stradale, i fattori di rischio cardiovascolare, gli screening oncologici, la vaccinazione dell'adulto, la salute mentale, gli incidenti domestici e gli aspetti socio-demografici.

Lo strumento, già sperimentato e risultato ottimale, è l'intervista telefonica. "Cominceremo all'inizio di giugno, stiamo formando il personale - dicono Sapino e Repossi - ed è in programma a breve una due giorni che coinvolgerà gli operatori delle Asl del quadrante di Cuneo: infermieri e assistenti sanitari". Sono previste non meno di 25 interviste della durata di 20 minuti ciascuna, ogni mese per 11 mesi (escluso agosto), quindi 275 in un anno (il campione estratto sarà ovviamente molto più elevato). "Si procederà secondo i metodi della statistica, con un'estrazione casuale del campione della popolazione - spiega Repossi -, tra i residenti iscritti registrati nell'anagrafica sanitaria degli

assistiti, con un'età compresa tra i 18 ed i 69 anni." Chi sarà estratto verrà avvisato con una lettera del direttore generale dell'Asl (inviata contemporaneamente anche al suo medico di base che riveste, nel progetto, un ruolo fondamentale) e poi contattato telefonicamente dall'operatore sanitario per fissare, qualora accetti l'intervista, l'appuntamento telefonico nel giorno e ora che gli è più gradita. Il tutto nel massimo rispetto della riservatezza (le interviste - inviate mensilmente al Centro nazionale - saranno anonime).

Savigliano, 18 maggio 2007